Jean-Paul Sartre, *Typhus*

Margareth Amatulli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8724>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8724

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 701

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Margareth Amatulli, «Jean-Paul Sartre, *Typhus*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8724> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8724>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Paul Sartre, *Typhus*

Margareth Amatulli

NOTIZIA

JEAN-PAUL SARTRE, *Typhus*, édition établie et présentée par Arlette ELKAÏM-SARTRE, Paris, Gallimard, 2007, pp. 199.

- 1 Dalla fedele trascrizione del manoscritto conservato alla Bibliothèque Nationale di Parigi viene ora pubblicata da Gallimard l'inedita sceneggiatura scritta da Jean-Paul Sartre tra il 1943 e il 1944 per la casa di produzione Pathé che, ansiosa di offrire alla Liberazione l'immagine di un cinema rinnovato, chiese l'apporto di scrittori per la redazione di testi da proporre sullo schermo. Convinto della potenza evocativa e della dimensione popolare del mezzo cinematografico, della sua capacità di far riflettere e di riportare l'individuo alla sfera collettiva dell'esistenza, Sartre accettò l'incarico e scrisse *Typhus* per poi abbandonarlo nelle mani di Jean Delannoy che lo accantonò definitivamente. Parecchi anni dopo Yves Allégret se ne ispirò per il film *Les Orgueilleux* di cui lo scrittore rifiutò la paternità. Scritta come una pièce teatrale, strutturata in ampie sequenze corredate da puntuali indicazioni sonore e visive rispettivamente distribuite in due colonne, la storia si svolge durante la seconda guerra mondiale in Malesia, allora sotto protettorato britannico, in una città portuale affetta da un'epidemia di tifo. Un malato contagia mortalmente il fidanzato di Nellie, la protagonista femminile che, costretta a rimandare il suo sogno di evasione verso l'Europa per la mancanza di mezzi di trasporto, sola e disperata, cerca di sopravvivere trovando lavoro come cantante presso un cabaret che si rivelerà essere un bordello. L'incontro con Georges, ubriacone, informatore di polizia, ex medico radiato dall'Ordine, costituisce il perno della vicenda con il tentativo di redenzione di questi due personaggi braccati, che l'ultima scena vede lavorare insieme in un ospedale attrezzato per combattere l'epidemia, d'accordo con quei motivi di impegno, responsabilità e solidarietà che caratterizzano tutte le opere dello scrittore.